



16 giugno 2015:
pagamento rata IMU e TASI

ANNO V NUMERO 89

SABATO 13 GIUGNO 2015

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Elezioni regionali in Veneto / 1

Zaia si riconferma e affonda il Partito Democratico

Il risultato delle elezioni regionali in Veneto dello scorso 31 maggio ha dato il suo responso definitivo. Riconfermato per altri cinque anni il presidente uscente Luca Zaia, con una sua lista appoggiata dalla Lega Nord andato ben oltre le aspettative accaparrandosi, alla fine, oltre il 50% dei voti degli elettori. Il candidato leghista ha addirittura doppiato il risultato della candidata del Pd e del centrosinistra, la nostra concittadina Alessandra Moretti fermatasi ad un preoccupante 22,7%.

Al terzo posto quasi appaiati Jacopo Berti del Movimento 5 stelle e Flavio Tosi presentatosi con una propria lista dopo l'uscita dalla Lega. Alessio Morosin della Lista Indipendenza Veneta si deve accontentare del 2,5% e così Laura di Lucia Colletti che non va oltre lo 0,9%. Il risultato mette nelle mani di Zaia una formazione di governo autosufficiente che gli consentirà di operare in tutta tranquillità. Con l'auspicio che il Veneto intero (cittadini e imprese) ne tragga davvero il massimo profitto.

Il commento

Ventotto punti di differenza dunque, dividono il riletto governatore Luca Zaia (50,1%) da Alessandra Moretti (22,7%), principale avversaria del centrosinistra che è stata quindi, più che doppiata. E dopo il cappotto della portabandiera del Partito Democratico, la rete si è scatenata. Su Twitter imperversano da giorni gli sberleffi alla candidata del centrosinistra in particolar modo per un suo tweet del 29 maggio, in cui si leggeva: "Sono sicura che alle regionali faremo un 7-0 e quello del Veneto sarà il golden goal". Alla luce dei risultati delle elezioni c'è chi dice che la candidata (continua a pag. 2)

Elezioni regionali in Veneto / 2

I risultati dei seggi di Maddalene e del Villaggio del Sole

MADDALENE

Seggio n. 55

Zaia Presidente	voti	116
Lega Nord Liga Veneta Salvini		91
Partito Democratico		73
Movimento 5 stelle Beppegrillo.it		48
Veneto Civico Moretti presidente		29
Alessandra Moretti presidente per il Veneto		28
Forza Italia		17
Indipendenza Noi Veneto con Zaia		14
Meloni Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale		11
Lista Tosi per il Veneto		10
Altre liste		34

Seggio n. 56

Zaia Presidente	voti	114
Lega Nord Liga Veneta Salvini		100
Partito Democratico		58
Movimento 5 stelle Beppegrillo.it		49
Veneto Civico Moretti presidente		12
Alessandra Moretti presidente per il Veneto		23
Forza Italia		23
Indipendenza Noi Veneto con Zaia		19
Meloni Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale		20
Lista Tosi per il Veneto		14
Altre liste		53

VILLAGGIO DEL SOLE

Seggio n. 104

Zaia Presidente	voti	72
Lega Nord Liga Veneta Salvini		71
Partito Democratico		60
Movimento 5 stelle Beppegrillo.it		47
Veneto Civico Moretti presidente		4
Alessandra Moretti presidente per il Veneto		18
Forza Italia		18
Indipendenza Noi Veneto con Zaia		14
Meloni Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale		12
Lista Tosi per il Veneto		9
Altre liste		31

Seggio n. 105

Zaia Presidente	voti	93
Lega Nord Liga Veneta Salvini		61
Partito Democratico		83
Movimento 5 stelle Beppegrillo.it		59
Veneto Civico Moretti presidente		15
Alessandra Moretti presidente per il Veneto		31
Forza Italia		24
Indipendenza Noi Veneto con Zaia		20
Meloni Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale		13
Lista Tosi per il Veneto		12
Altre liste		39

(continua dalla prima pagina)

democratica più che un *golden goal* abbia fatto un *autogol*.

Purtroppo Alessandra Moretti di "papere" ne ha commessa più di qualcuna nei giorni precedenti il voto, a cominciare dalla sua inopportuna uscita sull'ospitalità da offrire ai clandestini da parte dei pensionati per "arrotondare" le entrate. Dichiarazione subito smentita, sia chiaro, ma che evidentemente ha lasciato il segno. E che segno. Troppa sicumera, troppa arroganza da parte di una candidata che poteva davvero giocare molto meglio le sue carte, soprattutto all'indomani della preoccupante rottura in casa Lega tra Salvini e Tosi che aveva letteralmente spalancato una autostrada alla nostra concittadina verso l'elezione a Governatore.

Nei giorni scorsi è iniziato il momento delle analisi e delle riflessioni da parte di tutti i partiti su un voto che ha avuto un solo vincitore: il riconfermato presidente Luca Zaia. In casa PD regionale sono iniziati fin da subito incontri, confronti, dibattiti e dichiarazioni da parte dei tanti vip o presunti tali. Ognuno con una sua tesi sulla *debacle*: da chi accusa i vertici del Partito Democratico di aver abbandonato a se stessa la Moretti (forse a ragione: ma Matteo Renzi non aveva altro momento per sostenere la sua candidata che venire a Vicenza giovedì 21 maggio con una città più interessata alla tappa del Gito d'Italia che alla politica!) a chi accusa apertamente Renzi stesso e le sue scelte di governo come causa scatenante del voto dei veneti a Zaia. Sarà. Ma intanto il Partito Democratico, che soltanto un anno fa alle europee aveva "asfaltato" le opposizioni con il suo 40%, ha dissipato un patrimonio di voti calcolato, a livello nazionale, in circa due milioni di preferenze in meno.

Che il Veneto non sia mai stato simpatizzante della sinistra non è una novità, ma una certezza che affonda le sue radici fin dai tempi in cui ha governato indisturbata la Democrazia Cristiana.

I tempi sono cambiati, alcuni partiti storici o sono spariti o hanno cambiato pelle. Più correttamente, hanno tentato di cambiare pelle. Con tanta difficoltà. Che adesso sta facendo implodere soprattutto quella formazione che nel secolo scorso si chiamava PCI e oggi PD, ricca di tanti pensatori autonomi incapaci però, di fare sintesi e di raccogliere le istanze dei cittadini-elettori.

Riflessione ad alta voce su un tema di grande attualità

Rimborso pensioni: le differenze

Gianlorenzo Ferrarotto

Torniamo ancora una volta sul tema del rimborso parziale ai pensionati con una pensione di importo superiore ai 1.443 euro lordi mensili, deciso dal Governo Renzi il 18 maggio. Perché il tema è ancora d'attualità dopo la sentenza del Tribunale di Napoli che il 29 maggio scorso ha accolto il ricorso di un pensionato partenopeo costringendo l'Inps a versare 3.074 euro a titolo di arretrati entro quaranta giorni dalla sentenza.

Il ricorso era stato presentato prima che il Governo annunciasse il decreto con cui, proprio in seguito alla sentenza della Consulta, è stato introdotto il cosiddetto *bonus* governativo.

Differenti e interessanti prese di posizione vanno al riguardo registrate, tra cui quella della sociologa Chiara Saraceno, la quale su *La Repubblica* ritiene che *"i diritti acquisiti di natura patrimoniale non debbano essere considerati inattaccabili specie se sono dei privilegi come molte pensioni. Ho un convincimento - continua la Saraceno - contrario a quello che sembra avere la maggioranza dei pensionati: sto con la minoranza. Anch'io dovrei gioire della recente sentenza della Corte costituzionale sul blocco delle rivalutazioni delle pensioni superiori a tre volte il minimo INPS. Anch'io però non riesco a rallegrarmi. Mi rammarico che i "diritti acquisiti" in Italia siano ritenuti come inattaccabili, sempre, anche quando sono stati riconosciuti da provvedimenti rivelatisi incauti. Mi rammarico che tali diritti siano fortemente difesi da molte "corporazioni" anche davanti a una collettività impoverita"*.

Le considerazioni della Saraceno, pensionata che può godere, per sua stessa ammissione, di una pensione non privilegiata ma sicuramente ben al di sopra della media, sollecitano una più approfondita analisi dell'argomento. Vero è che lei punta il dito contro le pensioni privilegiate di certi dirigenti, coloro che hanno scatenato la bagarre, ma è altrettanto vero che la questione ha un'altra lettura se riferita alle pensioni appena superiori ai 1.443 euro che non sicuramente pensioni d'oro.

Condivisibile sicuramente il ragionamento di chi sostiene che è ne-

cessario accettare di vivere secondo le nostre possibilità, magari tenendo conto anche di chi ha meno di noi.

Se si allarga l'orizzonte, l'auspicio di tutti è che la ricchezza dell'Italia possa ancora aumentare, in modo tale da permettere a tutti di avere il giusto. Secondo alcuni non sarà così per il lavoro, il quale difficilmente aumenterà in modo proporzionale. E conseguentemente sempre più scarsi saranno i contributi versati, necessari per pagare le pensioni attuali. Il sogno che i lavoratori (giovani) con i loro contributi mantengano i pensionati (vecchi) è un sogno falso, un sogno che immagina uno sviluppo in continua crescita. Nel corso degli anni passati, alla difficile situazione sono stati posti rimedi mal gestiti che hanno prodotto un elevato numero di esodati pur mantenendo vitalizi e pensioni da capogiro per la casta politica.

Il parziale rimborso ai pensionati per qualcuno, è, quindi, un prudente e accorto atto di governo che rischia tuttavia di essere vanificato dalla sentenza del Tribunale di Napoli.

E' opportuno ricordare che i pensionati interessati all'adeguamento della pensione sono nella stragrande maggioranza, persone che godono di un assegno pensionistico commisurato, quasi sempre, ai contributi versati durante il periodo lavorativo, anche se il calcolo dell'assegno mensile spesso è avvenuto con il sistema retributivo e non con quello contributivo.

Non altrettanto può dirsi per certi vitalizi pagati ai tanti "privilegiati" della politica semplicemente scandalosi. Basti pensare ai 52.500 euro di pensione mensile di Monti (si proprio lui!) o ai 49.400 di Napolitano (il nostro ex presidente della repubblica) o ai 32.400 di Fini ecc. ecc.

A fronte di queste esorbitanti cifre è necessario calarsi nella realtà del cittadino pensionato che gode di una pensione equa, frutto nella maggior parte dei casi, di contributi versati per 35 o 40 anni durante la vita attiva. Per costoro, negli ultimi tre anni gli adeguamenti annuali riferiti alla variazione percentuale ISTAT sono stati bloccati dal detestato decreto Monti del 2011. Significa che quel minimo recupero dell'inflazione non è più stato né riconosciuto né tantomeno versato.

(continua a pag. 3)

(continua da pag. 2)

Ovvio che, solleticati dai vari calcoli sui possibili rimborsi, si siano cullati per qualche giorno sul sostanzioso ammontare degli arretrati. Di dubbi in verità, sulla possibilità di percepire certe somme, ne sono emersi fin da subito, perchè il premier Renzi ha sempre detto che i miliardi (circa 18) necessari a dar seguito alla sentenza, a bilancio non ci sono. Su questa versione in verità, le voci dei politici dei vari schieramenti dissentono apertamente, indicando, anzi, nel sistema bancario italiano, favorito con consistenti vantaggi fiscali relativi al trattamento delle svalutazioni sulle sofferenze, calcolate da fonti accreditate, a circa 17,2 miliardi di euro fino al 2022, più o meno l'importo trattenuto dal 2012 ai pensionati. Da queste macroscopiche differenze nasce il disgusto e la disaffezione delle gente verso questo mondo di politici disonesti, incapaci di cogliere il disagio della collettività e di proporre rimedi nell'interesse nazionale. Perchè non si riesce (o non si vuole) una volta per tutte porre fine a queste disuguaglianze non più sopportabili. Chi deve vivere con 1.400 euro al mese può farcela se non ha affitto da pagare. Ovvio però che cento euro in più al mese di adeguamento permetterebbero qualche "sospiro" in meno e darebbero qualche piccola certezza in più. Adeguamento che non interessa minimamente i privilegiati della politica, abituati a ben altre sontuose entrate a carico dei contribuenti. Si invoca spesso in queste occasioni il concetto intoccabile dei diritti acquisiti. Secondo taluni questo è grave, perché quando poi le cose si mettono male, a parità di tutte le altre circostanze, mantenere i "diritti" significa pesare sui giovani, ipotecando malamente il loro futuro.

Le norme che consentivano una pensione slegata dai contributi versati sono state norme incaute: nessun buon amministratore s'impegna con spese non supportate da entrate certe che le difficoltà derivanti da questa perdurante crisi di lavoro non possono certo garantire. Va inoltre rammentato che l'art. 81 della Costituzione deve essere salvaguardato fin da subito pur se non sarà tanto facile colpire scandali, sprechi, ingiustizie, spese militari ecc. Aumentare il debito pubblico, poi, non è una buona manovra e comunque non è consentito.

Il Torneo delle contrà 2015 di Maddalene

Nell'albo d'oro ancora il Moracchino



La formazione del Moracchino vincitrice per la seconda volta consecutiva del Torneo delle Contrà di Maddalene 2015 e altre due immagini della festa dei vincitori e sostenitori al momento della premiazione.

Sotto, le formazioni del Capitello (seconda classificata) e di Lobia, terza classificata nella partita con la formazione di Maddalene convento.



Altra manifestazione calcistica

Si è svolto tra sabato 6 e domenica 7 giugno il 4° Torneo Memorial Bepi Priante di calcio al campo sportivo dell'Usd Maddalene di Via Rolle con bambini e ragazzi dei settori giovanili di Vicenza e provincia.

Organizzato dalla USD Maddalene Thivi, ha visto la partecipazione di circa 120 ragazzi di varie società sportive che si sono affrontati su spazi opportunamente ridotti del campo da calcio.



Manifestazioni

La Galopera richiama sempre migliaia di appassionati

Un tempo davvero inclemente, nella notte tra sabato 30 e domenica 31 maggio scorso di primo mattino, aveva messo a dura prova l'organizzazione della 31^a Galopera, preparata come al solito con tanta attenzione e cura dal Marathon Club per offrire alle migliaia di camminatori il meglio possibile per una tranquilla passeggiata tra prati e colli.

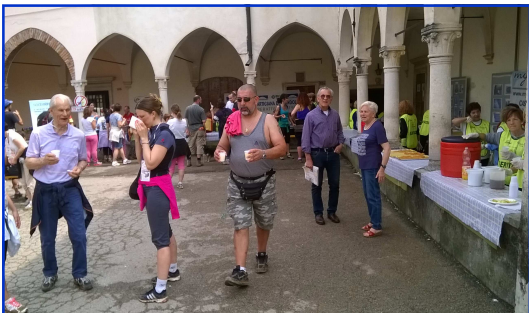
Fortunatamente, poi, verso le 7,30 del mattino, il cielo si è aperto ed ha permesso il regolare svolgimento della manifestazione alla quale hanno partecipato, comunque, incuranti del fango e del rischio cadute che pure non sono mancate, oltre 7.000 persone.

Il rischio elevato che qualche podista potesse davvero farsi male, è stato il pensiero costante degli organizzatori, ma alla fine tutto è filato liscio e chi ha partecipato, ha assaporato la soddisfazione di aver camminato anche per questa edizione del 2015 tra paesaggi davvero incantevoli anche se non baciati dal sole caldo di altre edizioni. Come sempre i diversi ristori posti lungo i vari percorsi hanno funzionato a meraviglia e tutti hanno

potuto gustare le varie prelibatezze accuratamente preparate.

Alla fine tutto quanto preparato (yogurt, dolci, pane con l'uvetta) è andato consumato, compresi i quattro quintali di pane (vale a dire quasi 10.000 pezzi)

opportunamente farciti di gustosa mortadella o prosciutto che le signore socie del Marathon hanno sfornato a getto continuo



per l'intera mattinata sotto il tendone della Sagra di Primavera messo a disposizione per l'occasione.

Ovviamente non è mancato neanche quest'anno il succulento piatto di minestrone, tradizionale omaggio dell'organizzazione a tutti i partecipanti.

Alla fine della marcia non competitiva, si leggeva nei volti dei responsabili, in primis del presidente del Marathon Albano Mussolin, la soddisfazione per la buona riuscita e la elevata partecipazione di tanti podisti, giovani e meno giovani, compresi i diversamente abili, messa in dubbio da un tempo davvero bizzarro.

Riposti tutti gli attrezzi e i vari oggetti utilizzati per organizzare la manifestazione, il Marathon invita a partecipare alla Lucciolata, in programma venerdì 12 giugno alle ore 21.

Appuntamento

Padre Lino Faccin incontra gli amici



Organizzato dal Gruppo Missionario di Maddalene, si terrà mercoledì 17 giugno prossimo alle ore 20,30 presso la sala superiore del Centro Giovanile di Maddalene un incontro con padre Lino Faccin, tornato per qualche tempo in Italia dalla sua missione in Perù nella città di Cusco e nella realtà di Vilcabamba in cui opera quotidianamente.

Durante l'incontro il missionario illustrerà con l'ausilio di diapositive e altre immagini l'avanzamento dei progetti sostenuti economicamente anche dai contributi versati attraverso il Gruppo missionario di Maddalene e non solo. I partecipanti potranno constatare dalle foto la condizione umana di una popolazione povera ma molto dignitosa.

APPUNTAMENTI

dal 13 al 27 giugno

● **Venerdì 12 giugno**, ore 21, piazzale delle opere parrocchiali di Maddalene, il Marathon Club ricorda la *Lucciolata*, di km. 5 e 10. Marcia podistica di beneficenza per la casa di Via di Natale di Aviano

● **Sabato 13 giugno**, il Marathon club ricorda la 11^a *Diese ore di villa Cita* a Montecchio Precalcino (fuori punteggio) di km. 6, 10 e 42 ripetibili

● **Sabato 13 giugno**, Vicenza, palazzo Leoni Montanari, ore 18. Spettacolo musicale *Al 24 maggio Canti e storie della Grande Guerra*. Con la compagnia Glossa Teatro /Fondazione Aida. Ingresso: gratuito. Tel. e prenotazioni: 800 578875

● **Domenica 14 giugno** il Marathon Club ricorda la 31^a *Marcia dei 4 Campanili* a Creazzo di km. 6, 12, 20 e 32 o, in alternativa, la 16^a *passeggiata di S. Eusebio* (fuori punteggio) a S. Eusebio di Bassano del Grappa di 6, 11 e 20.

● **Domenica 14 giugno**, alle ore 20,30. *La Romanza d'autori*. Concerto con cantanti solisti e pianisti a cura dell'Associazione Docenti Musicisti di Vicenza. Salone Centro Civico n. 7 (Ferrovieri), Via Rismondo 2, Vicenza

● **Sabato 20 giugno**, Vicenza, chiesa di san Lorenzo, ore 21. *Concerto Vicenza in lirica*. "La Polifonia Sacra nei secoli in omaggio a Tullio Serafin" con il coro Tullio Serafin. Direttore Renzo Banzato. All'organo Graziano Nicolasi. Ingresso: gratuito. Tel.: 349 6209712, email: info@concettoarmonico.it.

● **Domenica 21 giugno** il Marathon Club ricorda la 5^a *La Cogolana*. Partenza da Monte Cengio di km. 7, 12, 18 e 42 o, in alternativa, la 5^a *Su e so par el tarajo del Bachiglion* (fuori punteggio) a Vivaro di Dueville di km. 6 e 10

● **Domenica 21 giugno**, Vicenza, cortile delle Gallerie di palazzo Leoni Montanari, ore 21. *Concerto Notte Europea della Musica*. L'orchestra Giovanile Vicentina in concerto. Musiche di Mozart, Grieg, Vivaldi e Gerswin. Ingresso: gratuito. Tel. e prenotazioni: 800 578875

● **Venerdì 26 giugno**, Vicenza, oratorio di S. Nicola, ore 21. *Concerto Vicenza in Lirica*.

Arrivederci in edicola sabato 27 giugno 2015